

# FACCIA di VINACCIA



## NOME

Elisa Calò

## SOCIA DAL

1995

## ATTIVITÀ PRINCIPALE

Viticultrice

## IL BELLO DELLA CAMPAGNA

Stare all'aria aperta

## IL BRUTTO DELLA CAMPAGNA

La fatica

## UN OBIETTIVO IMMEDIATO

Completare i reimpianti  
viticoli in corso

## IL VINO È

Una fonte di reddito per me.  
un piacere per mio marito

Dall'agricoltura si proviene, all'agricoltura si torna. Potrebbe essere questo il motto di **Elisa Calò**, giovane socia del **Consorzio Produttori Vini**, figlia di agricoltori, moglie di un agricoltore e impegnata come lavoratrice della campagna dalla fanciullezza, con un'unica parentesi di pochi anni, a cercare fortuna in altri campi lavorativi in quel di Roma. «Io e mio marito - racconta - siamo tornati dalla capitale con l'intenzione di investire in agricoltura qui a Manduria. Con l'aiuto dei nostri genitori, abbiamo comprato nuovi vigneti e avviato una piccola attività di coltivazione diretta. I fatti ci hanno dato ragione, soprattutto i primi anni. Un'emigrazione rientrata, dunque, grazie ai campi nati e al *primitivo*. «Da qualche tempo - spiega Elisa -, ci sono sensibili progressi per chi coltiva *primitivo* e si comincia a percepire qualche ritorno. Il nostro **Consorzio Produttori Vini**, poi, sta sempre più dimostrando di essere qualche passo davanti alle altre realtà». Elisa, che non beve vino, ma si compiace dell'apprezzamento che ne ha il marito, risolve così il rapporto tra il passato e il nuovo in viticoltura: «Ascolto con attenzione i consigli dei miei genitori e li integro con quelli degli agronomi: anche questi hanno da imparare dalla tradizione».